

1. BILANCIO CONSUNTIVO AL 31.12.2003

DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA DI PREVIAMBIENTE

Il bilancio consuntivo al 31/12/03 di Previambiente è stato redatto con l'ausilio tecnico del Collegio dei Revisori Contabili e sottoposto alla certificazione della società di revisione KPMG S.p.A.. Al 31.12.2003 i costi effettivamente sostenuti sono stati di €565.000, con un saldo negativo di circa €13.000 rispetto al budget preventivo. Tale scostamento negativo è dovuto essenzialmente al pagamento di due fatture di competenza del 2002 relative all'installazione del sito internet per un importo totale di € 8.769,70, al costo dell'archiviazione pari a € 7.804,80 e € 7.630,42 per l'aumento di costo del Service Amministrativo dovuto all'incremento considerevole degli iscritti rispetto a quelli preventivati. Infatti il bilancio preventivo era formulato sulla base dei ricavi derivanti da una previsione di 17.500 iscritti al 31.12.2003, con i corrispondenti costi per il Service Amministrativo, per un complessivo di €553.000 tra quote associative e quote d'iscrizione una tantum, mentre il numero degli iscritti effettivi è stato pari a 18.361 realizzando un notevole incremento rispetto al preventivo. Pertanto i contributi destinati a copertura degli oneri amministrativi sono stati, al netto del risconto, pari a €594.503, realizzando così un saldo attivo tra le entrate effettive e quelle spese pari a €29.413. I contributi totali destinati a copertura degli oneri amministrativi sono stati pari a €772.090 dei quali €565.090 spesi al netto di oneri e proventi diversi; €107.000 destinati al patrimonio degli iscritti e €100.000 destinati alla copertura degli oneri amministrativi per l'anno successivo. L'andamento delle uscite rispetto agli altri capitoli di bilancio confermano sostanzialmente il preventivo con un lieve aumento delle spese per il personale dipendente. Discorso a parte meritano i seguenti capitoli: stampa, modulistica, postali, telefoniche e corriere. Le uscite di tali capitoli di bilancio sono state sostenute ed è per questo motivo che per il 2004 dovrà essere attivata una modalità di stampa e spedizione delle schede informative e dello statuto diversa da quella attuale e della quale si da conto nella relazione sugli eventi futuri della gestione.

Il 2003 è stato un anno caratterizzato da grandi avvenimenti per il Fondo Pensione. Infatti all'inizio dell'anno sono stati rinnovati gli Organi di Previambiente con una partecipazione al voto di circa il 55% degli iscritti, grazie all'impegno delle Fonti Istitutive e alla partecipazione attiva del Fondo Pensione in tutta la fase operativa. Molto importante per lo sviluppo di Previambiente è stato ed è l'accordo firmato il 30 aprile 2003 tra le Fonti Istitutive del settore dell'Igiene Ambientale, in quanto ha portato il contributo dell'azienda dall'1,10% all'1,95% della retribuzione.

I nuovi Organi hanno dovuto affrontare la selezione per il gestore del 50% della parte azionaria del portafoglio di Previambiente e anche questo ha richiesto un impegno importante che si è concluso con la assegnazione alla società Dexia Asset Management del mandato di gestione dopo lo svolgimento di una selezione conforme alle direttive della Autorità di Vigilanza. Infine il Fondo Pensione ha applicato la delibera CO.V.IP. del 18.03.2003 sulle "linee guida in materia di organizzazione interna dei Fondi Pensione Negoziati" che prevede: la istituzione obbligatoria presso il Fondo Pensione della figura del Direttore Generale o del Consigliere Delegato alla direzione generale del Fondo; la realizzazione del Controllo Interno di Gestione. Previambiente si è adeguato a tale normativa nominando il Consigliere Alessandro Ruggini, con delibera del C.d.A. del 23 settembre 2003, Consigliere Delegato alla direzione generale del Fondo e avviando la realizzazione del Controllo Interno di Gestione nei tempi previsti dalla stessa delibera CO.VI.P., con il ricorso per un breve periodo all' "outsourcing" attraverso una selezione che si concluderà entro l'estate del 2004.

Il 2003 è stato il primo anno interessato totalmente dalla gestione finanziaria, perché Previambiente fino all'agosto 2002 ha agito con pronti contro termine. La gestione finanziaria dell'anno 2003 si è chiusa con un rendimento netto pari al 5,52% e un rendimento lordo pari al 5,853% mentre il rendimento del benchmark è stato pari a 5,935%. Si tratta di un risultato positivo che colloca Previambiente nella fascia alta dei rendimenti dei Fondi Pensione. Inoltre è il caso di evidenziare che nel portafoglio di Previambiente non sono mai stati presenti bond Argentini e titoli o bond Cirio o Parmalat.

Il valore della quota al 31.12.2003 è stato pari a €11,718 contro il valore di €11,105 al 31.12.2002. Se invece si fa riferimento all'arco temporale che va da luglio 2000, mese del primo ritiro della contribuzione, al 31.12.2003, il valore della quota è passato da €10 a €11,718 con un rendimento di oltre il 17%. Il risultato della gestione finanziaria indiretta per l'anno 2003 è stato pari ad € 3.635.182. Inoltre vale la pena ricordare che Previambiente adotta un benchmark etico per il 60% della componente azionaria del portafoglio: tale scelta è stata premiante perché nel 2003 l'Ethical Index Euro ha avuto un rendimento superiore al MSCI Local Euro Europe, un indice europeo confrontabile senza vincoli etici. Per quanto riguarda le informazioni relative alle operazioni in conflitto di interesse si rimanda alla nota integrativa.

E' importante infine ribadire che Previambiente si è dotato di risorse umane e strumentazione tecnica per il controllo della attività dei gestori. L'attività totale del Fondo ammonta a €72.223.328 al 31.12.2003 contro €52.195.637 al 31.12.2002, mentre l'attivo netto destinato al patrimonio è rispettivamente di €70.724.731 e €50.077.000. I contributi versati nel 2003, escluso il mese di dicembre, sono stati pari a circa 19 milioni di Euro contro i 14 milioni e 800 mila Euro dell'anno precedente. Tale significativo aumento è stato determinato dall'incremento degli iscritti rispetto al preventivo, dall'aumento della quota a carico delle aziende, dal frequentissimo ricorso all'aumento della contribuzione a carico del lavoratore socio dall'1,30 verso il 2% e il 3% fino ad arrivare in alcuni casi al 5% e alla scelta di alcuni pensionati di mantenere in gestione al Fondo il loro patrimonio. Sono dati importanti che testimoniano la credibilità che Previambiente ha acquisito tra gli iscritti nel corso di questi anni.

Gli oneri della gestione finanziaria ammontano a: €94.138 per i gestori finanziari; €4.100 per la Banca Depositaria; €5.400 per la società che gestisce il servizio di analisi del benchmark degli investimenti etici. Mentre l'imposta sostitutiva è stata pari a €334.843.

La gestione amministrativa nel 2002 è stata pari allo 0,98% del patrimonio mentre nel 2003 è stata pari allo 0,81% dello stesso, con un decremento rilevante.

Nel 2003 ci sono stati 2.232 nuovi iscritti; i riscatti sono stati 423 e i trasferimenti 35 per un importo lordo di €1.653.086,32 e un importo netto di €1.376.062,48.

Ai sensi della recente normativa sulla privacy (D.Lgs. n. 196/2003) è in corso la redazione del documento programmatico per la sicurezza che verrà completato nei termini di legge.

2. PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

L'anno 2004 sarà un anno importante per la vita del Fondo Pensione, infatti i problemi che si dovranno affrontare saranno diversi con la necessità di un ulteriore miglioramento della nostra capacità d'iniziativa e di gestione. Dall'inizio dell'anno sono maturati i cinque anni di garanzia che il Fondo aveva in base alla legge e allo statuto per la permanenza obbligatoria degli iscritti; pertanto oggi per coloro che hanno maturato i cinque anni di iscrizione è possibile uscire da Previambiente e aderire a un Fondo aperto o a un piano previdenziale individuale e qualche iscritto già lo ha fatto. Inoltre è possibile che entro l'anno il Governo definisca i decreti delegati applicativi della delega previdenziale e il Fondo dovrà attrezzarsi per gestire tale nuova normativa ed infine dovremo portare al dibattito del C.d.A. il passaggio al multicomparto, impegno già assunto lo scorso anno.

Tali impegni tuttavia sono sostenuti da una crescente fiducia nei confronti del Fondo Pensione, tanto è che allo stato attuale alla data del 10 marzo 2004 gli iscritti al Fondo Pensione sono circa 19.100 con un incremento molto importante rispetto al 2003 e che ci fa sperare di raggiungere l'obiettivo di 19.500 iscritti, posto come base del bilancio preventivo dell'anno in corso. In ogni caso, proprio perché ormai siamo in un certo senso in un mare più aperto, visto il superamento dei cinque anni, dobbiamo continuare l'opera di fidelizzazione dei nostri iscritti attraverso iniziative analoghe a quelle svolte nel 2003 (convegni interregionali) che se pure non danno risultati immediati in termine di adesioni, attivano una presenza di immagine del Fondo Pensione importante e comunque portatrice di interesse da parte dei lavoratori soci e non soci. Nel 2003 abbiamo utilizzato notevoli risorse del bilancio per il capitolo spedizioni per le elezioni, per l'invio

a tutte le aziende dell'igiene ambientale dello statuto e della scheda informativa, sulla base dell'accordo del 30.04.2003 e alle numerose richieste di invio della scheda informativa e dello statuto nonché alla ristampa dei medesimi.

Per abbattere tali costi abbiamo inserito lo statuto, la scheda informativa e il modulo di adesione nel sito internet del Fondo con la possibilità di stamparli a colori; pertanto le richieste di invio di tale materiale non saranno più evase dal Fondo Pensione, ma le singole aziende, le RSU o RSA che ne facciano richiesta saranno invitate all'utilizzo di tale strumentazione. Inoltre è stato realizzato un accordo con il Service Amministrativo sul costo della movimentazione delle pagine statiche del sito che dovrebbe abbattere considerevolmente i costi. I risparmi di bilancio che si otterranno da tali misure dovranno essere utilizzati per migliorare ancora la struttura del Fondo e per accentuare l'iniziativa sul versante della "fidelizzazione" e proselitismo. Inoltre nelle prossime settimane il C.d.A. dovrà portare a termine la selezione per la scelta del "soggetto" cui dovrà essere affidato il Controllo Interno del Fondo Pensione. Infine va ricordato che il 31 dicembre 2004 scadono tutte le convenzioni con i gestori selezionati, pertanto nel corso dell'anno il C.d.A. dovrà assumere le decisioni conseguenti.

3. EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL BILANCIO

La gestione finanziaria nei primi due mesi del 2004 ha fatto registrare un andamento positivo con un valore della quota che a fine febbraio era di €11,944 pari ad un rendimento netto dell'1,929% dall'inizio anno. Dal 1 marzo 2004 metà della classe di attività azionaria è stata trasferita alla società Dexia Asset Management si è così realizzato l'obiettivo di avere due gestori azionari in competizione che costituiva la scelta strategica compiuta dal C.d.A..

**IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
DI PREVIAMBIENTE**